



COMUNE DI BRUSASCO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

ANNI 2025 - 2027

(ENTI CON POPOLAZIONE FINO A 2.000 ABITANTI)

Sommario

Premessa

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. RISORSE UMANE

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

- d)** Temi strategici per missioni
- e)** Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f)** Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)
- Bilancio di Previsione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è, pertanto, il nuovo strumento di programmazione degli enti locali. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP è infatti, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento.

Il documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

- è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Redazione DUP ulteriormente semplificato

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio“, introdotto con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n.132 del 09-06-2018, dal 2018, **è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS)**, in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Detto DUP super semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
2. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
3. la politica tributaria e tariffaria;
4. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
5. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;

La norma prevede che nel DUP sono contenuti i seguenti documenti di programmazione pluriennale, che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma triennale di forniture e servizi di cui all'art. 37, D.Lgs. n. 36/2023;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Il Comune di BRUSASCO, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti (n. 1502 al 31.12.2023), ha elaborato il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Quest'Amministrazione comunale si è insediata il 04.10.2021 a seguito delle elezioni per il rinnovo degli organi legislativi comunali svoltisi il 3 e 4 ottobre 2021 pertanto, il periodo di mandato coincide solo in parte con l'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione 2025/2027, in quanto da informazioni assunte il mandato andrà a scadere nell'aprile 2027.

Scadenze del DUP

Per la presentazione e la successiva approvazione del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, la tempistica è la seguente:

- **entro il 31 luglio di ciascun anno**, il DUP è presentato dalla Giunta «per le conseguenti deliberazioni». Pertanto, il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e successivamente lo delibera. La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

- entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato a seguito della proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Dati Anagrafici

| Voce | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------------------|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Popolazione al 31.12 | 1661,00 | 1635 | 1550 | 1534 | 1507 | 1500 | 1481 | 1490 | 1502 |
| Nuclei familiari | 728,00 | 721 | 706 | 685 | 688 | 693 | 687 | 676 | 686 |
| Numero dipendenti | 7,00 | 7,00 | 6,00 | 6 | 6 | 6 | 6 | 7 | 7 |

Andamento demografico della popolazione - (Dati forniti da ufficio anagrafe) –

| Voce | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|--------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nati nell'anno | 10,00 | 9 | 6 | 12 | 7 | 7 | 6 | 8 | 7 |
| Deceduti nell'anno | 38,00 | 21 | 30 | 29 | 32 | 36 | 28 | 24 | 23 |
| Saldo naturale nell'anno | -28,00 | - 12 | -24 | - 17 | -25 | -29 | - 22 | - 16 | - 16 |
| Iscritti da altri comuni | 76,00 | 52 | 60 | 60 | 69 | 87 | 82 | 71 | 72 |
| Cancellati per altri comuni | 52,00 | 78 | 107 | 68 | 67 | 63 | 66 | 62 | 65 |
| Cancellati per l'estero | 3,00 | 4 | 2 | 4 | 1 | 0 | 8 | 5 | 1 |
| Altri cancellati | 5,00 | 2 | 12 | 5 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| Saldo migratorio e per altri motivi | 16,00 | - 32 | -61 | -9 | + 5 | + 22 | + 14 | + 4 | + 11 |
| Numero medio di componenti per famiglia | 2,24 | 2,27 | 2,20 | 2,22 | 2,19 | 2,16 | 2,16 | 2,21 | 2,17 |
| Iscritti dall'estero | 1,00 | 15 | 8 | 5 | 1 | 0 | 2 | 6 | 5 |
| Altri iscritti | 1,00 | 1 | / | 3 | 4 | 0 | 4 | 0 | 0 |

Composizione della popolazione per età scolare

| Voce | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------------|--------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Età prescolare 0-6 anni | 84,00 | 73 | 60 | 55 | 46 | 60 | 61 | 67 | 64 |
| Età scolare 7-14 anni | 126,00 | 127 | 121 | 120 | 104 | 106 | 107 | 104 | 87 |
| Età d'occupazione 15-29 anni | 236,00 | 227 | 208 | 205 | 224 | 202 | 203 | 205 | 229 |
| Età adulta 30-65 anni | 795,00 | 792 | 749 | 737 | 720 | 743 | 725 | 711 | 704 |
| Età senile > 65 anni | 420,00 | 416 | 412 | 407 | 413 | 389 | 384 | 405 | 418 |

Livello di istruzione della popolazione residente:

La maggior parte della popolazione è in possesso della licenza media inferiore; si verifica comunque nelle fasce più giovani della popolazione la tendenza ad ottenere il diploma di Scuola Media Superiore e di laurea.

Condizione socio-economica delle famiglie:

La maggior parte delle famiglie ha attualmente ancora un componente con un lavoro fisso. Le situazioni di disagio sono costantemente monitorate dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il C.I.S.S.

Risultanze del territorio

Dati Territoriali

| Voce | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Frazioni geografiche | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 |
| Superficie totale del Comune (ha) | 1.439,00 | 1.439,00 | 1.439,00 | 1.439,00 | 1.439,00 | 1.439,00 | 1.439,00 |
| Superficie urbana (ha) | 67,00 | 67,00 | 67,00 | 67,00 | 67,00 | 67,00 | 67,00 |
| Lunghezza delle strade esterne (km) | 35,30 | 35,30 | 35,30 | 35,30 | 35,30 | 35,30 | 35,30 |
| Lunghezza delle strade interne centro abitato (km) | 9,70 | 9,70 | 9,70 | 9,70 | 9,70 | 9,70 | 9,70 |

Strutture

| Voce | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|----------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Impianti sportivi | 2,00 | 2,00 | 2,00 | 2,00 | 2,00 | 2,00 | 2,00 |
| Mense scolastiche | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 |
| Mense scolastiche - N. di pasti offerti | 11031,00 | 7685,00 | 4551,00 | 2335 | 4100 | 5182 | 5403 |
| Punti luce illuminazione pubblica | 95,00 | 95,00 | 95,00 | 95,00 | 95,00 | 95,00 | 95,00 |
| Raccolta rifiuti (q) | 6261,89 | 6090,91 | 6033,59 | 6570,73 | 7545,11 | 7749,63 | 6865,83 |

Piano regolatore:

Piano regolatore adottato SI X NO

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 29/9/2003 (nuova variante)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 04/08/2005 (progetto definitivo nuova variante)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 32 DEL 29/09/2006 (adozione integrazioni progetto definitivo)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 25/09/2008 (determinazioni in merito a controdeduzioni Regione Piemonte)

Piano regolatore approvato SI X NO

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONE N. 22-11638 DEL 22/06/2009

Al fine dell'adozione di una variante all'attuale P.R.G.C. finalizzata allo stralcio di alcune aree edificabili inserite nelle zone di espansione (ZE) dello stesso Piano, a piccole correzioni cartografiche e normative, alla data attuale:

- è stata adottata la deliberazione C.C. n. 7 del 19.03.2024 ad oggetto: "VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C., AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.R. N. 56/1977 E S.M.I. - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE E DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA' A.V.A.S."
- nel periodo dal 11.04.2024 al 11.05.2024 è stata effettuata la pubblicazione per le osservazioni;
- è stato affidato incarico a professionista abilitato per la valutazione acustica al fine di rispondere alla osservazioni di Città Metropolitana e poter procedere con il progetto definitivo.

Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

Il Comune è sede di Istituto Comprensivo. L'edificio ospita le scuole primarie e le secondarie di primo grado. Il Comune è ente capofila per la gestione associata dei servizi scolastici per la scuola secondaria di primo grado. Nel Comune ha sede la Scuola dell'infanzia paritaria "Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo".

Altri dati:

Farmacie Comunali n. __Zero__

Depuratori acque reflue n. 2

Rete acquedotto Km. 23,881

Aree verdi, parchi e giardini Kmq. _2__

Punti luce Pubblica Illuminazione mantenuti n. 151

Mezzi operativi per gestione territorio n. __2 (trattori)__

Veicoli a disposizione n. 3 (n. 1 porter, n. 1 autovettura e n. 01 scuolabus)

Altre strutture (da specificare): n. 1 ambulatorio comunale nel Capoluogo, n.01 locale a disposizione presso la Frazione Marcoengo, n. 01 capannone ad uso mercato coperto, n. 01 capannone per ricovero attrezzatura utilizzata dai cantonieri, n. 01 capannone per ricovero scuolabus, n. 01 impianto sportivo e n. 01 struttura polivalente.

Convenzioni:

Attualmente sono in essere 3 convenzioni:

- a) Per la gestione del servizio di Segreteria Comunale con i Comuni di Brozolo, Monteu da Po e Verrua Savoia nella percentuale rispettivamente del 10%, 20% e 40%. Il Comune di Brusasco è Ente Capofila. Tale convenzione è in corso di scioglimento a seguito della comunicazione di recesso del Comune di Verrua Savoia (giusta nota acclarata al n. 3748 del protocollo generale dell'Ente).
- b) Per la gestione dell'agente di Polizia Municipale con il Comune di Lauriano al 22,78% e con il comune di Verrua Savoia al 22,22 (con decorrenza 01.01.2024). Anche in questo caso Il Comune di Brusasco è Ente Capofila.
- c) Per la gestione della Scuola secondaria di Primo Grado di Brusasco, di cui Brusasco è capofila.

2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

| Servizio | Modalità di Svolgimento | Soggetto Gestore |
|---|-------------------------------|---|
| Trasporto scolastico | appalto | E' in corso la procedura per l'affidamento del servizio di conduzione scuolabus di proprietà Comunale, destinato al trasporto degli alunni della Scuola Primaria e secondaria di primo grado. |
| Mensa scolastica | appalto | Ditta SCAMAR s.r.l. con sede a Lamezia Terme |
| Pesa pubblica | diretta | |
| Imposta pubblicità, affissione, tassa occupazione suolo aree pubbliche e TARI giornaliera | appalto | Ditta ICA Srl |
| Illuminazione votiva dei cimiteri comunali | appalto | CREALUX di Serralunga di Crea |
| Ritiro cani randagi | Appalto | OASI PER UN AMICO |
| Manutenzione pubblica illuminazione | Appalto | ENEL SOLE |
| Pulizia locali | Affidamento diretto e appalto | Aurora Service con sede a Grazzanise (CE) |
| Servizio broker assicurativo | Appalto | Assiteca B.A. S.p.A. di Torino ora HOWDEN ASSITECA S.p.A |
| Servizio predisposizione Pratiche assegno nucleo familiare, maternità, bonus tariffa sociale per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua | Appalto | Caf UIL |
| Gestione impianto distribuzione acqua fontane acqua leggera | Appalto | ACQUA LIFE SNC |

| Servizio | Modalità di Svolgimento | Soggetto Gestore |
|--|----------------------------------|--|
| Gestione impianto sportivo | Diretta | |
| Gestione biblioteca | Diretta | In collaborazione con personale volontario |
| Servizio di protezione civile | Diretta | In collaborazione con personale volontario |
| Servizio nonni vigile | Diretta | In collaborazione con personale volontario |
| Concessione loculi cimitero Brusasco Capoluogo | Project financing | A.F.I.B. S.r.l. (in ultimo giusta G.C. N. 34 del 18.4.2023) |
| Servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani | Affidato a organismo partecipato | Società Ecologia e Ambiente – SETA S.p.A. |
| Servizio al turismo di apertura al pubblico “Chiesa Romanica San Pietro” | Diretta | In collaborazione con personale volontario “INCOLLINA” |

Organismi partecipati

E' stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipate e la ricognizione delle partecipazioni possedute con delibera Consiglio Comunale n. 47 del 06/10/2017. Con delibera di giunta Comunale n. 93 del

22/12/2017 sono stati individuati gli enti e le società da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel perimetro di consolidamento.

Gli Enti partecipati dal Comune e individuati con la succitata deliberazione G.C. n. 93 del 22/12/2017 sono i seguenti :

| Enti/società partecipati | Quota % di partecipazione | Partecipazione |
|--|---------------------------|--|
| Consorzio di Bacino 16 | 0,93% | ente strumentale |
| SAT S.r.l. | 0,01% | Indiretta tramite Consorzio di Bacino 16 |
| CIC S.c.r.l. | 0,005% | Indiretta tramite Consorzio di Bacino 16 |
| SETA S.p.A. | 0,17% | Indiretta tramite Consorzio di Bacino 16 |
| Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM) | 0,99% | ente strumentale |
| Servizi Idrici Astigiano Monferrato (S.I.A.M.) s.c.a.r.l. | 0,25% | Indiretta tramite CCAM |
| Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS) | 2,00% | ente strumentale |
| Consorzio Formazione Canavese | 1,00% | ente strumentale |
| Autorità d'Ambito ATO 5 | 0,51% | ente strumentale |

Il Consiglio Comunale in data 28.12.2023 ha adottato il proprio atto n. 57 ad oggetto: "Revisione Periodica delle Partecipazioni Pubbliche al 31.12.2022 Ex Art. 20 D.Lgs. 19 Agosto 2016 N. 175 e ss.mm.ii. - Ricognizione Partecipazioni Possedute al 31/12/2022" deliberando (omissis)...." DI CONFERMARE il mantenimento della società partecipata del Comune di Brusasco, già elencate con il piano di revisione straordinaria approvato con deliberazione di C.C. 47 del 06.10.2017 e da ultimo con G.C. n. 55 del 22.12.2022, che svolge attività di produzione di servizi di interesse generale e necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune medesimo come da tabella seguente:

| DENOMINAZIONE | P.IVA | % | ATTIVITA' |
|--|-------------|------|---|
| Società Ecologia Territorio Ambiente SpA (siglabile) SETA S.p.A. | 08547180011 | 0,22 | Società con attività di gestione dei rifiuti comprendente anche quello di raccolta e trasporto RSU e RSA nonché dei servizi di igiene urbana nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale Rifiuti ATO-R |

L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art. 20, c. 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo (D.Lgs. 100/2017)

entro i termini di legge, giusto protocollo di ricevuta: CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_PIE - SCPIE - 0000944 - Ingresso – 24/01/2024 – 12,27, acclarato al protocollo generale dell’Ente al n. 481 del 24.01.2024.

Con deliberazione C.C. n. 33 del 28.12.2020 era stato deliberato di procedere all’acquisto delle azioni di SETA SPA offerte dal Consorzio di Bacino 16 per un totale di n. 3.026 azioni, verso il prezzo di euro 1,19/azione per un totale di € 3.600,94 a seguito di approvazione di disavanzo da rendiconto del Consorzio stesso.

A seguito dell’acquisto di n. 3026 azioni di SETA SPA offerte dal Consorzio di Bacino 16 al prezzo di euro 1,19/azione per una spesa totale di € 3.600,94 – in ottemperanza al disposto della sopra richiamata deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28/12/2020 - alla data attuale il Comune di Brusasco possiede **n. 27.394 azioni di SETA S.p.A. pari ad una percentuale dello 0,22%.**

Di seguito si riporta qui il prospetto presente sul sito istituzionale alla data attuale nella Sezione Enti controllati – Società partecipate –

SETA S.p.A

Ragione sociale: SOCIETA’ ECOLOGIA TERRITORIO AMBIENTE SPA

Sede Legale: Via Verga, 40 10036 SETTIMO TORINESE (TO)

Misura della partecipazione diretta dell’Amministrazione: 0,22%

Misura della partecipazione indiretta dell’Amministrazione: 0,17 %

Durata: 29.11.2002 / 31.12.2050

Onere complessivo gravante sul bilancio dell’Amministrazione al 31.12.2022: € 202.000,00

Numero dei rappresentanti dell’Amministrazione negli organi di governo: nessuno

Trattamento economico complessivo: 0

Risultati di bilancio degli ultimi esercizi finanziari

| | |
|-----------|----------------|
| ANNO 2023 | € 323.012,00 |
| ANNO 2022 | € 596.414,00 |
| ANNO 2021 | € 1.426.025,00 |

Incarichi di amministratore della società: Presidente Massimo Bergamini

Trattamento economico complessivo: € 75.000,00

BILANCIO CONSOLIDATO

Con delibera C.C. 15 del 30.04.2024 ad oggetto “ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011. PRESA D’ATTO DELLA FACOLTA’ DI NON PREDISPORRE IL BILANCIO CONSOLIDATO 2021 (ART. 1, C. 831, LEGGE DI BILANCIO 2019)” si è esercitata la facoltà prevista dall’art. 233-bis, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall’art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

3. Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 746.655,76

Andamento del Fondo cassa nel quinquennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2022 € 842.571,28

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.046.208,75

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.236.491,06

Fondo cassa al 31/12/2019 € 1.068.653,78

Fondo cassa al 31/12/2018 € 889.055,91

L'Ente non ha mai fatto ricorso all'istituto dell'utilizzo di Anticipazione di cassa.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

| Anno di riferimento | Interessi passivi impegnati (a) | Entrate accertate tit.1-2-3 (b) | Incidenza (a/b)% |
|----------------------------|--|--|-------------------------|
| Anno 2023 | 87.894,21 | 1.374.429,31 | 6,69 |
| Anno 2022 | 92.958,15 | 1.215.724,04 | 7,65 |
| Anno 2021 | 99.055,23 | 1.263.850,72 | 7,83 |
| Anno 2020 | 104.170,67 | 1.385.021,37 | 7,52 |
| Anno 2019 | 107.345,37 | 1.241.421,92 | 8,65 |
| Anno 2018 | 112.475,61 | 1.346.821,21 | 8,35 |
| Anno 2017 | 118.092,33 | 1.273.060,53 | 9,30 |
| Anno 2016 | 123.315,85 | 1.313.893,19 | 9,40 |
| Anno 2015 | 123.139,23 | 1.328.021,49 | 9,30 |

Debiti fuori bilancio riconosciuti

| Anno di riferimento | Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a) |
|----------------------------|---|
| Anno precedente | zero |
| Anno precedente – 1 | zero |
| Anno precedente – 2 | zero |

Come da attestazione resa dai responsabili di servizio e qui di seguito riportata e sottoscritta:

ATTESTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO ESISTENTI AL 10.07.2024

(importi in Euro: zero)

N E G A T I V O

=====

**Si attesta che NON esistono debiti fuori Bilancio al 10
Luglio 2024, sia di parte corrente che in conto capitale.**

Brusasco, 10.07.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to BOSSO Dott. Giulio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to NICOLA Rag. Annamaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

F.to DONATI Arch. Maria Cristina

4. Risorse Umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nel piano dei fabbisogni del personale) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo

La Giunta comunale ha adottato i seguenti propri atti:

Deliberazione G.C. n. 90 del 05.12.2023 ad oggetto: "Modifica Piano triennale fabbisogno di personale 2023/2025 e rideterminazione della dotazione organica dell'Ente".

Deliberazione G.C. n. 29 del 12.04.2024 ad oggetto: "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026 – Approvazione".

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023: N. 7

*Alla data attuale, la figura apicale prevista all'Ufficio Tecnico è stata sostituita con personale a scavalco proveniente da altro Comune: si rileva una capacità assunzionale teorica che sarebbe in grado di sopperire appieno alle esigenze dell'Ente, **alla quale non corrisponde però, una sostenibilità finanziaria.***

Andamento della spesa del personale:

| <i>Anno di riferimento</i> | <i>Dipendenti</i> | <i>Spesa di personale</i> | <i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i> |
|----------------------------|-------------------|---|--|
| Anno 2024 | 7 | 394.739,00 (macro aggregato 101+102 bilancio previsione 2024/2026 Euro 394.739,00) | 28,83 (spesa corrente da bilancio previsione 2024/2026 Euro 1.368.950,00) |
| Anno 2023 | 7 | 355.670,06 (macro aggregato 101+102 del rendiconto 2023) | 29,89 (spesa corrente da rendiconto 2023 Euro 1.189.600,36) |
| Anno 2022 | 7 | 269.982,19 (macro aggregato 101+102 del rendiconto 2022) | 23,89 (spesa corrente del rendiconto 2022 Euro 1.130.134,04) |
| Anno 2021 | 6 | 229.385,41 (macro aggregato 101+102 rendiconto 2021) | 23,08 (spesa corrente da rendiconto 2021 Euro 993.902,04) |
| Anno 2020 | 6 | 221.611,01 (macro aggregato 101+102 rendiconto 2020) | 20,65 (spesa corrente da rendiconto 2020 Euro 1.073.000,79) |
| Anno 2019 | 6 | 236.377,16 (macro aggregato 101+102 rendiconto 2019) | 23,58 (spesa corrente da rendiconto 2019 Euro 1.002.758,61) |
| Anno 2018 | 6 | 273.831,47 (macro aggregato 101+102 rendiconto 2018) | 23,54 (spesa corrente da rendiconto 2018 Euro 1.1163.631,16) |
| Anno 2017 | 6 | 259.208,85 | 23,04 |
| Anno 2016 | 7 | 241.100,02 | 19,95 |
| Anno 2015 | 7 | 247.905,50 | 18,67 |

Per quanto attiene alle spese del personale si precisa che i dati esposti, a puro titolo indicativo comprendono tutto il costo relativo al Segretario comunale e all'agente di Polizia Municipale, due figure per le quali il Comune di Brusasco è capofila per le rispettive convenzioni con altre Enti (Convenzione di Segreteria Comunale con i Comuni di Brozolo:10%, Verrua Savoia 40%, Monteu da Po 20%; Convenzione personale di Polizia Municipale con il Comune di Lauriano al 22,78 e con il Comune di Verrua Savoia al 22,22%).

Si riporta la tabella approvata dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 29 del 12.04.2024, ribadendo la considerazione già sopra riportata, ovvero che alla capacità assunzionale ***non corrisponde una sostenibilità finanziaria.***

Comune di Brusasco

Calcolo delle capacità assunzionali – Anno 2024

| Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno | | ANNO | VALORE | FASCIA |
|---|------|-----------|----------------|--------|
| | | 2024 | | |
| Popolazione al 31 dicembre | | ANNO 2023 | 1.492 | b |
| Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio") | | ANNI 2022 | 269.982,19 € | (l) |
| Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018 | (a1) | | 254.653,07 € | |
| Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio") | | 2020 | 1.385.021,37 € | |
| | | 2021 | 1.262.353,61 € | |
| | | 2022 | 1.215.724,04 € | |
| Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio | | | 1.287.699,67 € | |
| Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio | 2022 | | 76.664,00 € | |
| Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE | (b) | | 1.211.035,67 € | |
| Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b) | (c) | | | 22,29% |
| Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM | (d) | | | 28,60% |
| Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM | (e) | | | 32,60% |

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

| ENTE VIRTUOSO | | | |
|--|------|--------------|--------|
| Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d)) | (f) | 76.374,01 € | |
| Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 | (f1) | 346.356,20 € | |
| Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 | (h) | | 34,00% |
| Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h) | (i) | 86.582,04 € | |
| Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") | (l) | 0,00 € | |
| Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS) | (m) | 86.582,04 € | |
| Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m) | (m1) | 341.235,11 € | |
| Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f) | (n) | 341.235,11 € | |
| Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno | (o) | 341.235,11 € | |

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

La programmazione, sia a livello strategico che operativo, trova i suoi spunti operativi nelle linee programmatiche di mandato (art. 46, co. 3 TUEL) ed, in coerenza con il quadro normativo di riferimento:

- individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
- aggiorna le linee di mandato ed individua la strategia dell'Ente;
- identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- identifica le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato.

I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti. L'Amministrazione Comunale, in coerenza con le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione C.C. n. 4 del 17.01.2022, intende perseguire gli obiettivi da realizzare.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per sua natura un ente locale ha come *missione* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione dell'Ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

In questo contesto strutturale e legislativo si inserisce la situazione finanziaria di Questo Ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate nelle gestioni precedenti.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali.

Le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Di fondamentale importanza sarà il prosieguo delle attività volte al reperimento di risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le previsioni relative alle entrate tributarie del triennio 2025/2027 saranno formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, le modifiche normative che hanno impatto sul gettito e l'andamento dell'attuale situazione economica ed istituzionale.

IMU:

Le aliquote IMU, da ultimo stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28.12.2023, sono le seguenti:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0.50 per mille;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esente ai sensi della Legge 160/2019;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;
- terreni agricoli: aliquota pari al 10,6 per mille;
- aree fabbricabili: aliquota pari al 10,6 per mille;

I terreni che insistono nel Comune di Brusasco:

- zona censuaria di Brusasco Fg. 9-10-11-12-13
- zona censuaria di Marcoengo tutti i fogli

sono esenti in quanto ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della Legge 27.12.1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla Circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14.06.1993.

Il gettito IMU verrà iscritto tenendo in debita considerazione lo stralcio di alcune aree edificabili inserite nelle zone di espansione (ZE) del vigente P.R.G.C.

Si prevede di continuare l'attività di controllo sui pagamenti IMU e su tutti gli altri tributi comunali.

L'articolo 1 comma 756 della legge 160/2019 così dispone:

- A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.

L'articolo 1 comma 757 della legge 160/2019 prosegue:

- In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 762 a 772. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

L'articolo 1 comma 764 della legge 160/2019 precisa che:

- In caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto.

Sulla **Gazzetta Ufficiale n. 172/2023**, il decreto 7 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze attuativo dell'art. 1, comma 756, della L. 160/2019, è stato pubblicato il decreto che individua le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote Imu.

A seguito dell'adozione del succitato decreto, il Comune di Brusasco ha effettuato una valutazione di congruità fra la propria articolazione e quella proposta dal Ministero.

T.A.R.I.

Sul versante della tassa rifiuti, gli elementi di maggiore rilievo introdotti dal decreto citato sono rappresentati dalla soppressione del potere affidato ai comuni di assimilare, qualitativamente e quantitativamente, attraverso il Regolamento per la Gestione dei Rifiuti, i rifiuti speciali prodotti dalle attività economiche, definendo "urbani" in quanto "simili per natura e composizione ai rifiuti domestici" i materiali indicati nell'allegato L-quater alla Parte IV del D.Lgs 152/2006 recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", a condizione che gli stessi provengano dall'attività svolta dalle categorie enumerate nell'allegato L-quinquies.

L'Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente ha pubblicato il 4 agosto la Delibera 363/21 che ha introdotto la nuova disciplina per la determinazione dei costi del servizio su cui ha articolato la successiva

attività di predisposizione del Piano Finanziario TARI quadriennale. Tale nuovo metodo MTR-2 ha sostituito in toto la precedente disciplina regolatoria introdotta dalla Delibera 443/2019 e dal relativo Allegato, noto come MTR e, se da un lato ne ha espresso una riconferma dei contenuti base, dall'altra ha introdotto alcune novità.

In sede di prima approvazione, l'efficacia quadriennale del PEF ha comportato un'analisi dei costi più marcata ed una valutazione delle componenti previsionali non senza alcuni elementi di incertezza. Con l'approvazione del PEF 2022-2025 si è determinato, per il 2023, un'ampia certezza dei costi e dei ricavi che hanno consentito all'Amministrazione una valutazione più efficace dell'equilibrio finanziario del servizio.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 27.04.2023 ha adottato il proprio atto n. 15 ad oggetto: "APPROVAZIONE MODIFICHE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI, IN RECEPIMENTO DELLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF" al fine di adeguare gli strumenti regolamentari alle nuove prescrizioni in tema di qualità dei servizi.

Per quanto attiene alla TARI 2024 e 2025 verranno utilizzati i dati relativi all'aggiornamento biennale del Piano Finanziario 2022/2025 relativo agli anni 2024 e 2025, come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2024 così come validato dall'Ente Territorialmente Competente (Consorzio di Area Vasta CB 16) con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 26/03/2024.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

La stima del gettito atteso viene fatta a norma del terzo decreto correttivo dell'armonizzazione (Dm Economia del 1° dicembre 2015) ha modificato il principio della competenza finanziaria potenziata (punto 3.7.5), nella parte che disciplina l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti. Per queste entrate, in particolare, è stata tolta la possibilità di fare riferimento al valore stimato dal Dipartimento delle Finanze attraverso il portale del federalismo fiscale, limitando quindi l'accertamento all'importo delle riscossioni realizzate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione dello stesso.

L'addizionale comunale IRPEF prevede l'applicazione dell'aliquota unica nella misura dello **0,8%**.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato anche con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030. Per il 2024, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 70%.

I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno influito sulla funzione perequativa del Fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione, con il taglio delle risorse statali, è stata di fatto alimentata esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. A partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del Fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che hanno potenziato il sistema di perequazione.

Tuttavia, la gran parte di queste risorse incrementalì è stata vincolata al potenziamento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale - quali lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità. Per assicurare che le risorse aggiuntive fossero effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, è stata prevista la determinazione di specifici "obiettivi di servizio" per i comuni, da raggiungere nei tempi e nella misura ivi indicata, e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse al fine di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

Con la legge di bilancio per il 2024, le predette risorse sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale, in attuazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023. Con la sentenza il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale al fine di rimuovere l'anomalia costituita dalla presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali – come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione – bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.

Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal Fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo, denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

La Giunta Comunale valuterà l'approvazione di un apposito bando per il sostegno all'iscrizione presso asili nido del territorio, rivolto a utenti residenti in Brusasco: difficilmente, a causa della limitata richiesta del servizio, si raggiungeranno gli standard previsti dal Ministero.

Si valuterà altresì, qualora dovessero manifestarsi richieste da parte degli utenti, l'attivazione di un servizio di accompagnamento alunni disabili sullo scuolabus comunale.

La TASI è stata eliminata per essere sostituita da un'integrazione del Fondo di solidarietà.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Le tariffe dei vari diritti di segreteria e dei proventi dei servizi comunali, che già sono state revisionate/rimodulate/confermate negli anni precedenti, continueranno ad essere oggetto di monitoraggio e attento esame al fine di adeguarle alle reali esigenze apportandovi, se il caso, ulteriori modifiche /o integrazioni.

- gli stanziamenti di entrata da fitti reali di fabbricati e terreni verranno quantificati sulla base dei contratti in essere e di quelli che verranno sottoscritti, ipotizzando anche l'utilizzo indiritto di superficie e/o affitto delle coperture degli edifici comunali per la posa di impianti fotovoltaici, oltre ad una più funzionale gestione dell'ambulatorio comunale.

- I proventi derivanti dalla vendita di lotti boschivi verranno adeguati alle reali disponibilità di lotti boschivi aventi i requisiti prescritti per l'alienazione su indicazione della Giunta Comunale.

Si prevede che gli introiti degli oneri di urbanizzazione non verranno utilizzati per la copertura delle spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio destinandoli agli investimenti. Gli stessi verranno spesi solo quando effettivamente incassati prestando attenzione alle regole di finanza pubblica.

A seguito dell'assunzione in data 12.09.2022 di n. 01 agente di polizia Municipale, nel bilancio 2025/2027 verranno iscritti proventi derivanti da violazioni dell'art. 208 del Codice della strada.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE: Il Comune non ha mai avuto necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria. La previsione della stessa verrà iscritta a bilancio in via cautelativa.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- Contributi agli investimenti: trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;
- Altri trasferimenti in conto capitale: riguardano in particolare trasferimenti da imprese private;
- Alienazioni di beni materiali e immateriali: sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Sono ricompresi in questa voce, inoltre, i proventi cimiteriali derivanti dalla concessione di aree per la costruzione di tombe di famiglia.
- Altre entrate in conto capitale: riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti;
- Entrate da riduzione di attività finanziarie: trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni.
- Accensione di mutui e prestiti: possono derivare dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari.

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la Città Metropolitana, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Inoltre, risultano ipotizzabili, le seguenti ulteriori misure relative a contributi e fondi per gli enti locali previste dalla legge di bilancio:

- Contributi ai comuni per investimenti per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: in particolare a riguardo della frana di Via Garibaldi e dell'edificio Scolastico.

- Fondo per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale dei comuni;

. Fondo sviluppo coesione per la riqualificazione urbana che vede il Comune di Casale M. capofila

In generale l'Amministrazione Comunale realizzerà le opere/interventi scaturenti dal programma di mandato elettorale reperendo le risorse da proventi derivanti dalla concessione di aree cimiteriali, da proventi oneri di urbanizzazione e da ulteriori contributi Statali e/o Regionali nonché da finanziamenti derivanti dal P.N.R.R.

Inoltre, per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti e in particolare di manutenzioni straordinarie, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione valuterà attentamente la necessità di applicare avanzo libero con idonea variazione di bilancio, sempre nel pieno rispetto delle norme legislative in merito.

Sarà massima l'attenzione di questa Amministrazione nel presentare istanze qualora dovessero essere pubblicati bandi relativi ad interventi infrastrutturali, relativi sia agli immobili, sia alle infrastrutture.

PNRR

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si è aperta una nuova fase espansiva che ha visto le risorse del PNRR aggiungersi a quelle ordinarie e al prossimo ciclo delle politiche di coesione. Si tratta di un'opportunità straordinaria per restituire alle comunità locali sviluppo e crescita, nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità, inclusione ed equità sociale. I Comuni sono al centro della rigenerazione del Paese e stanno contribuendo in modo decisivo a quel salto strutturale in grado di imprimere all'Italia un'accelerazione che tenga insieme competitività e sostenibilità.

E' utile ricordare che nel PNRR sono confluite le seguenti linee di finanziamento e che necessita individuare tutti i progetti avviati o in corso che sono stati ricompresi nel P.N.R.R con particolare attenzione, in base al decreto 6 agosto 2021 del MEF, il quale approva l'elenco dei progetti e delle risorse confluite nel PNRR a titolo di PNC Pnrr, dando atto che i principali sono:

- i contributi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dalla legge 145/2018;
- i contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale (articolo 1, commi 42 e 43, legge 160/2019);
- la messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, i cui fondi sono stati ripartiti su base regionale dal decreto del Miur 343/2021.

In ambito PNRR, alla data attuale il Comune di Brusasco presenta la seguente situazione:

| TIPOLOGIA INTERVENTO | IMPORTO | STATO ATTUAZIONE |
|---|----------------|--|
| Progetto PNRR - missione 1 - componente 1 - investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.3 - adozione app io comuni (Ex cap. 30000.01) | 6.804,00 | Realizzazione del progetto in corso |
| Progetto PNRR - missione 1 - componente 1 - investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.3 - adozione piattaforma pagopa (comuni) aprile 2022 (Ex Cap. 30000.02) | 21.852,00 | APP IO: Realizzazione del progetto in corso PAGP PA: Progetto realizzato e in attesa del relativo CRE |
| Progetto PNRR - missione 1 - componente 1 - investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.4 "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - spid cie - (Ex cap. 30000.03) | 14.000,00 | Affidamento in corso |
| Progetto PNRR - missione 1 - componente 1 - investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.5 "piattaforma notifiche digitali" comuni (settembre 2022 (Ex cap. 30000.04) | 23.147,00 | Realizzazione del progetto in corso |
| Progetto PNRR - missione 1 - componente 1 - investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.1 "esperienza del cittadino nei servizi pubblici" comuni (settembre 2022 - (Ex cap. 30000.05) | 79.922,00 | Realizzazione del progetto in corso |
| <i>Progetto PNRR - missione 1 - componente 1 - investimento 1.2 "investimento 1.2 . abilitazione al cloud per le PA locali - comuni (luglio 2022)"</i> | 47.427,00 | Realizzazione del progetto in corso |
| <i>progetto PNRRr - missione 1 - componente 1 - investimento 1.3 "dati e interoperabilità" - misura 1.3.1 - "piattaforma digitale nazionale dati" - comuni (ottobre 2022)</i> | 10.172,00 | Realizzazione del progetto in corso |

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Alla data attuale, nel bilancio 2025/2027 non è prevista l'accensione di mutui.

Si fa presente che per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il limite di indebitamento del comune di Brusasco sulla base del:

- rendiconto 2020 – approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 07.06.2021 è del 7,52 (entrate correnti da rendiconto 2020 euro 1.385.021,37/interessi euro 107.345,37);
- del rendiconto 2021 approvato con deliberazione C.C. N. 30 del 31.05.2022 è del 7,87 (entrate correnti da rendiconto 2021 euro 1.262.353,61/interessi euro 99.455,23).
- del rendiconto 2022 approvato con deliberazione C.C. N. 17 del 27.04.2023 è del 7,65 (entrate correnti da rendiconto 2022 euro 1.215.724,04/interessi euro 92.958,15).
- **del rendiconto 2023 approvato con deliberazione C.C. N. 14 del 30.04.2024 è del 6,69** (entrate correnti da rendiconto 2023 euro 1.374.429,31/interessi euro 87.894,21).

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente definisce la stessa in funzione di espletare al meglio le funzioni fondamentali.

Le spese riconducibili alle funzioni fondamentali (art.14, comma 27 del D.L. n.78/2010 e successive modifiche ed integrazioni) dei comuni, ai sensi dell'art.117, secondo comma, lettera p), della Costituzione sono qui di seguito elencate:

- a)** organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile;
- b)** organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c)** catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d)** la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e)** attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f)** l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g)** progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma, della Costituzione;
- h)** edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i)** polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l)** tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis)** servizi in materia statistica.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente definisce la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni verrà effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere. Nel determinare le previsioni di bilancio si terrà conto degli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti, in modo tale da assicurarne la totale copertura. Per quanto riguarda la programmazione delle spese correnti, un'imprescindibile riflessione verrà effettuata guardando alla realtà socio-economica del Comune e, più specificamente, nel suo contesto esterno ed interno.

Le spese correnti sono la parte più consistente del bilancio, quella che assorbe più risorse. Nell'ambito di tale categoria, quelle che maggiormente incidono sono la spesa per la quota interessi dei mutui, per il personale e la spesa per acquisto beni e prestazioni di servizi.

Si continuerà nell'ottica di procedere con un'attenta analisi delle spese obbligatorie e agli adeguamenti per la gestione dell'Ente (utenze, spese di funzionamento, abbonamenti, contributi associazioni...).

Le scelte per gli acquisti del materiale necessario per i vari uffici verranno eseguite in base alle esigenze e affidate a ditte fornitrici appositamente individuate.

Alcuni servizi continueranno ad essere svolti tramite prestazione di servizi con affidamento a terzi, appositamente valutati in base alle esigenze, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la attività nel rispetto del costante monitoraggio delle entrate.

Spesa in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, nel periodo 2025/2027 si proseguirà con la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, si punterà alla messa in sicurezza del territorio ed alla riqualificazione di alcune parti di esso e di edifici comunali.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E VINCOLI NORMATIVI

Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

La materia del personale ha avuto un radicale cambiamento a seguito dell'introduzione dei nuovi criteri sanciti dall'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, per individuare l'ammontare delle risorse che consentano una sostenibilità finanziaria della spesa, con abbandono del riferimento alla spesa del personale storicizzata, sostituito con nuovi parametri che valorizzano anche le entrate correnti.

In sintesi, con il D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019, è stato definito il nuovo "valore soglia", da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa di personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

La linea operativa che l'amministrazione intende perseguire è finalizzata a garantire l'ordinaria attività degli uffici e dei servizi e i livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza.

In fase di predisposizione del bilancio del triennio 2025/2027, la programmazione del fabbisogno di personale sarà improntata a coniugare la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado

di perseguire, le attività e le funzioni istituzionali, i programmi prioritari nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa.

L'Ente si riserva l'adozione di specifici atti al fine di adeguare la propria dotazione organica a eventuali future esigenze organizzative.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del nuovo Codice degli appalti (D.Lgs 36 del 31.03.2023) prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che è stato abrogato dal 1° luglio 2023.

La prima innovazione da segnalare interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che ha sia la finalità di allineare la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, innanzitutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione, che quella di escludere gli appalti inferiori a 140.000 euro, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

Alla luce di quanto sopra, alla data attuale il programma triennale di forniture beni e servizi – periodo 2025/2027 risulta negativo. L'amministrazione, tuttavia, si riserva la facoltà di adozione in caso si sopravvenute esigenze ora non prevedibili.

| Cod. Int. Amm. ne | Tipologia (1) | | CODICE UNICO INTERVENTO – CUI (2) | Descrizione del contratto | Codice CPV | Responsabile del procedimento | | Importo contrattuale presunto | | | Fonte risorse finanziarie |
|-------------------|---------------|-----------|-----------------------------------|---------------------------|------------|-------------------------------|------|-------------------------------|------|------|---------------------------|
| | Servizi | Forniture | | | | Cognome | Nome | 2025 | 2026 | 2027 | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |

(1) Indicare se Servizi o Forniture

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + N. PROGRESSIVO) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, del sistema informativo di gestione

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

E' l'articolo 37 del Codice a regolare la programmazione stessa; inoltre, l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018, che contiene le disposizioni dettagliate e le schede da utilizzare. Questo nuovo Codice mira a fornire una cornice normativa aggiornata e completa per la pianificazione e l'esecuzione degli appalti pubblici, al fine di garantire maggiore trasparenza e efficienza nel settore.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro** (attualmente, il limite è fissato a 100.000 euro);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Alla data attuale non sono previste, nel periodo 2025-2027, ulteriori opere pubbliche di importo superiore a €. 150.000,00 rispetto a quelle già finanziate negli esercizi precedenti e in corso di attuazione. Di conseguenza, non è stata compilata la scheda relativa al programma triennale delle opere pubbliche. L'Amministrazione Comunale, tuttavia, se ne riserva l'adozione qualora se ne dovesse presentare la necessità.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Amministrazione Comunale ha completato sulle apposite piattaforme la rendicontazione dell'opere realizzate negli esercizi precedenti.

Sono state inoltre avviate le procedure di progettazione relative a due significative opere pubbliche per le quali l'Amministrazione ha ottenuto contributi dal Ministero Infrastrutture e Trasporti e dalla fondazione C.R.TO: nello specifico saranno interessati dagli interventi due immobili vincolati e di pregio presenti sul territorio Comunale, ovvero il Parco storico di Palazzo Ellena-Campini e la chiesa Romanica di San Piero al Cimitero.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 impone che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il punto 9.10 del principio applicato alla programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) stabilisce che il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

L'Ente monitorerà costantemente la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa.

D) TEMI STRATEGICI PER MISSIONE

Temi strategici per missione

Le spese del Bilancio di previsione 2025/2027 saranno strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Il D.lgs. 118/2011 prevede, per gli Enti Locali, venti missioni e settantatré programmi.

L'individuazione dei temi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP. Come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, i temi strategici.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Missione: 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione: 11 - Soccorso civile

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione: 50 - Debito pubblico

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione: 99 - Servizi per conto terzi

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Il Piano delle alienazioni deve essere redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 del Decreto Legge n°112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n°133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n°98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n° 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n° 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n° 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco, di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per quanto attiene alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio e al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali, nel bilancio 2025/2027 non saranno previste alienazioni.

**F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA
SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Premessa

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture interne è un obiettivo fondamentale, in particolare per poter garantire il massimo utilizzo delle risorse disponibili per investimenti ed interventi volti a soddisfare le necessità degli utenti.

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della finanziaria 2008 – Legge n. 244 del 24.12.2007 - dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio

L'obbligo dell'adozione del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui alla legge 244/2007, comma 594, art. 2 è venuto meno con la legge di bilancio 2020 (lex 160 del 27.12.2019), art. 57, comma 2.

CONSIDERAZIONI FINALI

La programmazione sarà effettuata seguendo le linee guida del mandato elettorale e sulla base degli indirizzi generali di governo provenienti dagli organi amministrativi.

Il fine della politica di bilancio adottata dall'Amministrazione comunale sarà quello di assicurare uno sviluppo equilibrato dell'intera comunità in quanto il ricorso da parte dei cittadini ai servizi acquista sempre più un aspetto prioritario nella funzione vitale del Comune che si trasforma in un vero e proprio centro propulsore dello sviluppo locale.

Sarà continua, da parte dell'amministrazione Comunale, la richiesta di contributi per la realizzazione di opere pubbliche in vari ambiti, dalla messa in sicurezza del territorio e degli edifici allo sviluppo turistico, dalla digitalizzazione dell'Ente allo sviluppo sostenibile.

Tutta l'azione amministrativa sarà improntata nell'ascolto, nella collaborazione e nel venire incontro alle esigenze di tutti i cittadini. E' chiaro che la situazione di instabilità internazionale potrà portare, probabilmente, ad una rimodulazione di quelli che sono gli investimenti del P.N.R.R.

Le difficoltà maggiori, riscontrate in sede di redazione del presente documento, sono state legate a mantenere l'equilibrio finanziario nella parte corrente del Bilancio: una situazione che si ripete da anni, per la quale l'Amministrazione si sta impegnando al fine di garantire, anche per gli anni futuri, entrate correnti stabili e durature nel tempo. La parte corrente del bilancio ha subito nel corso dell'esercizio 2024 un primo scossone finanziario dovuto all'avvio della cosiddetta spending review: tale istituto prevede la progressiva restituzione (2024 – 2028), imputata sulla parte corrente del bilancio, di alcune poste finanziarie e significative a fronte di contributi ricevuti nella parte degli investimenti.

L'azione dell'Amministrazione sarà volta, nel limite delle risorse finanziarie disponibili e reperibili, ad una attenta manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (strade, fabbricati, terreni), allo sviluppo socio-culturale del nostro paese, alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di iniziative rivolte alla popolazione anziana, alle fasce più deboli della popolazione, agli studenti delle scuole.

Brusasco, 10.07.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to BOSSO Dott. Giulio

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

F.to DONATI Arch. Maria Cristina

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to NICOLA Rag. Annamaria